

L'Austria vive ancora!...

Beati coloro che si pascono di rosee illusioni e vi si adagiano e vi si cullano sapientemente in sogni dorati... Così sembra che facciano nell'impero austro-germanico se tutti debbono essere dell'opinione del Conte Khuen-Hedervary, espressa chiaramente nella "Revue de Hongrie".

Il troppo ottimistico scrittore dell'articolo "L'Austria vive ancora" si compiace vivissimamente, come è naturale della constatazione del fenomeno, e con grande eulogia della "grande nazione", si diverte quanto a dimostrare la poca avvedutezza, l'insipienza, l'ignoranza anzi della diplomazia straniera, che, secondo il suo illuminato divinar del futuro, nonche' la piu' esatta concezione del presente, pote' credere che l'Austria non dovesse vivere piu' al primo scoppiare delle ostilita'.

Il grande Hedervary, il cui nome ci dice a prima vista la sua nazionalita' ungherese ed in conseguenza avrebbe fatto assai meglio ad agitare un movimento di ribellione fra i popoli magiari del Kossuth e del Tirteo ungherese Sandor Petofi, doveva aver certo una splendida idea della potenza austro-ungarica se e' mai cosi gongolante sol perche' l'Austria e' ancora viva. Congratulazioni vivissime a lui, alla monarchia ed al vecchio impiccatore.

Egli ci dice che quando la quadruplice Alleanza "precipito' la confagrazione mondiale, — poiche' egli ha l'audacia di ritenere la Quadruplice responsabile di tutto l'infame conflitto — contava specialmente sul decadimento della monarchia austro-ungarica. Per anni ed anni, per mezzo di agenti mandati dappertutto in Austria ed in Ungheria, aveva cercato di incoraggiare dissensi e discordie fra le varie nazionalita' dell'impero, e grazie ad una strana auto-suggestione, s'era convinta che la grande accozzaglia di razze e di nazionalita' che costituiscono la monarchia del suo paese non avrebbe potuto mai resistere al formidabile attacco della Russia.

Ora gli eventi, secondo l'Hedervary, hanno contraddetto del tutto l'opinione dei diplomatici della Quadruplice. Egli e' soprattutto orgoglioso di quello che egli chiama terribili disfatte russe e dello sfatarsi della leggenda della "invincibilita' della Russia", il colosso moscovita, al quale, sempre secondo lui, gli imperi centrali hanno inflitta una decisiva sconfitta che non v'e' piu' nulla da temere da quella nazione.

Troppo velocemente corre la vostra alata fantasia, conte... Nessuno darebbe piu' di un "pfenning", perche' voi gli prediciate la buona e la trista fortuna, se tutte le vostre previsioni sono della stessa veridicita'. E la Russia soprattutto, l'orso moscovita, ride, mostrando le zanne aguzze e forti, ai vostri vaticini di Cassandra; la Russia che vi prepara la sorpresa piu' interessante e sbalorditoria, se

voi siete davvero disposto a crogiolarvi nella dolcissima illusione della vicina presa di Mosca e di Pietrogrado...

E tutte le potenze della Quadruplice non sanno mille volte meglio di voi, Pirogopolinice millantatore, sol perche' l'Austria si regge in piedi ed e' ancor viva e certo non v'e' neppure la possibilita' di paragone fra la rovina dell'Austria e quella della Russia, quella della Russia che fu la rovina di tutto il genio e la potenza di Napoleone?

Meglio di tutte le nazioni della Quadruplice, lo sa l'Italia, la piu' piccola, ma la piu' gloriosa, l'ultima a entrar nel conflitto contro i Teutonici ma la piu' avventurata.

Così dice l'Hedervary in riguardo all'Italia:

"L'intervento dell'Italia non potè cambiar per nulla il decreto del fato. Ingannata dall'illusione che fu la monarchia austro-ungarica fosse una struttura assalita, anzi divorata dal tarlo, e pronta a cader giu' e dall'altra menzogna, reiterata dalla stampa dei nostri nemici, che la nostra armata fosse di gia' stanca ed affranta, la nostra ex-alleata, si precipito' nel conflitto con un candido ottimismo, la cui completa futilita' e' stata provata in una maniera che non trova precedenti nella storia militare, dalla sua sterile campagna di tanti mesi. Il fatale errore dell'Italia ebbe origine nella falsa credenza di una Austria-Ungheria disunita, così come la provocazione della Turchia ad opera della Quadruplice fu basata sulla falsa credenza dell'invincibilita' della Russia."

Il decreto del fato... ripetiamo col nostro profeta non poteva esser mutato dall'intervento italiano.

L'oracolo di Delfo o la quercia di Dodona parlano ancora ed hanno prescelto ad intermediario il conte magiario... Quale e' dunque il fato che egli puo' prevedere con tanta sicurezza di vittoria per i Teutonici?

E tal decreto egli afferma così superbamente, non poteva e non puo' esser mutato dall'intervento italiano. Ma tutto il mondo sa ben diversamente e l'Italia potrebbe davvero, senza la minima esagerazione, affermare che se tale "fato di sciagura", fosse stato prossimo o futuro per la "Triple Entente", il tanto angosciato e minaccioso fato si cambio' appunto perche' la Triplice si cambio' in Quadruplice, appunto cioe' per quell'intervento italiano, che naturalmente e' così ostico ai tedeschi e che cercano continuamente il denigrare.

Con buona pace e conforto della Cassandra ungherese, anche le nazioni della Quadruplice hanno buoni profeti se non che si contentano di chiamarli col piu' moderno nome di diplomatici e non permettono loro di profetizzare. Al contrario essi, son contenti di indagare attentamente le condizioni presenti. Orbene per questo appunto, perch'essi sapevano quanto dovessero e potessero confida-

re nell'intervento italiano, tante continue, infinite offerte e premure furono fatte all'Italia dalla "Triplice Entente". E l'Hedervary deve ben sapere senza dubbio, lasciando per breve spazio di tempo le previsioni del futuro per un non remoto passato, quando l'Austria e la Germania temettero quell'intervento, come pregarono e scongiurarono, quanta bile e quanto ridicolo procurarono a Von Bulow.

Seguiamo un altro poco le previsioni dell'Hedervary e troveremo la sua affermazione mirabolante che la bancarotta militare della Russia e' stata completata da quelle delle sue alleate, che gli inutili tentativi dei francesi e degli inglesi a Gallipoli avranno un effetto incommensurabile sulla politica mondiale del futuro.

Sempre il futuro... Intanto si compiace del primo risultato meraviglioso della povera fortuna della quadruplice ai Dardanelli, soprattutto perche' dimostra che un'altra grande leggenda e' stata sfatata, quella della Turchia. Invece, egli afferma, con certo orgoglio, mentre tutto il resto del mondo dovrebbe riderne fino a dislocar le ganasce, "che la Turchia e' una grande potenza che ha trovato di nuovo il suo vigore nella gigantesca lotta che ha brillantemente sostenuto contro la lotta e gli eserciti della Francia e dell'Inghilterra. I nemici della Turchia, che sono al medesimo tempo dell'Austria-Ungheria, sono stati di aiuto, contro il loro volere, nella grandiosa resurrezione dell'impero ottomano e nella resurrezione del suo pristino splendore."

Financo i Dardanelli e le dolci acque del Mar di Marmara e del Bosforo nonche' i vizir e i pascia' della Turchia d'Europa e di Asia, dovrebbero essere riconoscenti allo scrittore fantasioso, se non che teniamo che lo splendore ottomano sia gia' tramontato da lungo tempo e che non vi siano neppure le piu' lontane speranze di veder fenici risorgenti tra le fiamme tra Pere e Galata.

L'autore sostiene che i Balcani, non credendo ormai piu' all'invincibilita' russa, vogliono e possono far da se ed e' superbo dell'alleanza della Bulgaria. Ma egli medesimo teme molto per la Rumenia e la Grecia che considera vittima delle mali arti della quadruplice e probabilmente disposte, quantunque contro i loro interessi, ad unirsi alle alleate.

Continua dicendo con la piu' grande malafede senza dubbio che "ne' l'Austria ne' la Germania avevano alcuna ambizione di conquista e che le alleate furono quelle che le forzarono a togliere la spada dal fodero in difesa dell'integrita' dei nostri domini. Le nazioni nemiche, al contrario, s'erano gia' preparate a divider. si le nostre sparse membra ed a rimodellare la mappa di Europa... Cio'

basterebbe a dimostrare la differenza fondamentale fra la Monarchia Austro-Ungarica che cerca di difendersi e la quadruplice che per soddisfare la sua ambizione di dominio ha causato la confagrazione...

Che audacia, che infamia, quale spudrata ipocrisia, nenzognera quanto tutto il mondo sa il contrario, e sa da qual lato era l'ambizione, la tirannia, il desiderio di espansione, il divorar della Bosnia ed Herzegovina, che causo' la morte di Francesco Ferdinando, etc.

Le profezie sono ad ogni modo il talento principale dell'Hedervary fino alla conclusione dell'articolo. Al la fine egli gia' vede il crollar della Francia, dell'Inghilterra, che gia' quasi considera sconfitta; della Russia ha gia' parlato esaurientemente in principio... E loda la supremazia dei sottomarini tedeschi su la flotta inglese, altra leggenda fatale...

Dell'Italia sola sembra ch'egli non abbia avuto la temerita' di presagire il futuro rovinoso... Come e perche'? Noi lo sappiamo tutti... In ogni piu' disperato caso, l'Italia non potra' che aver guadagnato e trionfato, con la redenzione dei fratelli anelanti la liberta'.

Ma l'Hedervary sa di certo che non abbiamo piu' ne profeti ne oracoli e che tutte le sue previsioni non possono che procurarci amenissime ore... Intanto, nuove congratulazioni per il suo titolo interessantissimo, ma noi vogliamo e dobbiamo suggerirgli un'aggiunta molto necessaria: "L'Austria vive ancora... ma sino a quanto, per quanto ancora, "quousque tandem?", Il titolo potrebbe, anche senza l'aggiunta, contenere un tristissimo funebre presagio per il suo paese. Che non debba essere egli medesimo il profeta della prossima rovina della sua patria?"

DA BLAIRSVILLE, PA.

Comitato Coloniale Pro Croce Rossa e famiglie dei richiamati.

(DE MEO) — Un comitato di Italiani memori e coscienti, sorto nella colonia di Blairsville, Pa., raccoglieva Pro Croce Rossa Italiana 273 dollari, Per deferenza al Cav. Giuseppe Natali, presidente Onorario del locale Comitato, tale somma veniva trasmessa in Pittsburgh, per essere in-

viata pel tramite di quel Comitato. Tale atto riscuoteva il plauso di tutti, nonche' l'opera dell'ottimo comitato di Blairsville animo dirigente del quale e' stato l'infaticabile signor Antonio La Mantia, negoziante da Blairsville.

Ufficiali del Comitato

Presidente Onorario Cav. Giuseppe Natali, Reggente il R. Vice Console di Pittsburgh, Pa.

VICE PRESIDENTI ONORARI

- C. Pesci, Smith Station
- M. Mazzotti, Black Lick
- G. Pesci, Coral
- G. Dellaflora, Graceton
- D. La Mantia, Homer City
- M. Pace, Homer City
- S. Petrarca, Branch
- A. Casciere, Tunnelton
- F. Biasella, Saltsburg
- G. Lisi, Saltsburg
- A. La Mantia, Presidente
- E. Forni, Vice Presidente
- A. Di Meo, Tesoriere
- S. Moliterno, Segretario

Blairsville, \$204.10

Smith Station \$2.75

Branch, \$8.00

Mooween, \$8.75

Saltsburg, \$22.50

Black Lick e Josephine, . . \$10.00

Coral, \$6.50

Homer City, \$10.00

TOTALE \$273.00

DA TYLER, PA.

(S. COCCIMIGLIO.) — Si rende noto il rispettabile pubblico, che quest'anno la festa della Santissima Annunziata fondata ed organizzata annualmente dai Signori Giovanni Imperiale, Damiano Ria, Damiano Giorgino, Consiglio Nocera e Paolo Gatti, si celebrera' il 10 Giugno prossimo venturo e non il 12 dello stesso mese.

Se negli altri anni la festa riuscì splendida, quest'anno si spera meglio avendo i suddetti organizzatori preparato tutto. Gli Italiani della Contea e delle altre limitrofe, ne prendano nota.

Piccola Posta

A. IERACI, — Il vostro indirizzo e' stato corretto e ci auguriamo che riceverete il giornale. Saluti.

P. GIUNTA — Abbiamo spedito il vostro bill. Gli affari nella Contea migliorano giornalmente. Cordiali saluti.

T. BARONI. — Hai ricevuto la nostra lettera? Scrivi o vieni? Saluti.

Regali per Tutti
Abbiamo un grande assortimento di gioielli come orologi, anelli con diamanti, bracciale, catene ecc. Veniamo tutto garantito.

S. ROSENBERG.
Gioielliere
Clymer, Penn'a.

PEELOR & FEIT

Avvocati in cause civili e criminali
Indiana

VENANGO OIL & SUPPLY CO. INDIANA, PA.

Patronizzate l'industria del vostro paese.
Usate Olio, Gassolina e Grassi della rinomata compagnia produttrice

Si Cerca

Un lavorante calzolaio che sappia il mestiere. Si offre buona paga e migliori trattamenti. Per informazioni rivolgersi a questo Ufficio.

E' falso che l'uguaglianza sia una legge di natura. La natura nulla ha fatto di uguale. La sua legge sovrana e' la subordinazione e la dipendenza.



Noi ripuliremo e tingeremo i vostri pantaloni, guanti, vestiti, piume, portiere, pellicce, ecc., con accuratezza in modo da incontrare la vostra soddisfazione.

Recate o mandate a noi tutto quello che volete far ripulire o tingere e immantinente sarete serviti.

Indiana Dye Works

12 Nord 7th Street

Noi mandiamo la vostra roba dopo accuratamente stemata, alla vostra casa risparmiandovi il fastidio di portarla voi.

Winters' Restaurant

La casa della ostriche

Specialita' di ostriche in guscio. Si cucinano in tutte le maniere. Si mandano alle famiglie in misure di "pints, o "quarts, Pranzi all'ordine in tutte le ore. Prezzi miti.

DOV'ERA LA STAZIONE DEI CARRI

TELEPHONO 308-Z

INDIANA, PA

John F. Steving
S. C. Streams

Steving & Streams

UNDERTAKERS e
BALSAMATARI

Vasta Linea
di Mobilia!

Con Telefoni in Ufficio e
Residenza

721-23 Philadelphia Street

Indiana, Pa.

Rinomata Liquoreria Italiana



LA MIGLIORE E PIU' AGGREDITATA CHE HA PIENAMENTE SODDISFATTA TUTTA LA CLIENTELA
Per fare apprezzare la nostra merce, per poche settimane cediamo a semplice titolo di reclame:

Vino di California, qualita' insuperabile, a 37 soldi il Gallone; Vermouth Generale Cadorna, \$3.00 per cassa; Ferro China Bisleri, \$11.90 la cassa; Hannisville Whiskey, \$6 la cassa. Merce garantita sotto qualsiasi rapporto. Ritourneremo la moneta ai non soddisfatti. Gli ordini devono essere accompagnati dal relativo importo. Onorateci con un vostro ordine e resterete soddisfatti.

JOHN CLEMENTE 241-45 E. 113 St. New York.